

**Legambiente propone per martedì sera un pubblico dibattito sul progetto di sopraelevazione dell'autostrada promosso da Ativa**

IVREA - Martedì 14, alle 21 in sala Santa Marta, il circolo Legambiente Dora Baltea invita all'incontro pubblico "Sopraelevazione fa rima con concessione? Sicurezza idrogeologica: quali priorità per il territorio?". Si

discuterà del progetto dell'Ativa di sopraelevazione del tratto autostradale da Pavone sino a Baio Dora, che prevede "alti costi economici, sociali e paesaggistici per tutto l'Anfiteatro Morenico di Ivrea".

"A discutere di quali siano le priorità per la sicurezza del territorio e la tutela dei beni comuni devono essere in primo luogo i cittadini e le amministrazioni", dicono da Legambiente. All'incontro intervengono Vanda

Bonardo di Cipro Italia (Commissione internazionale per la protezione delle Alpi), Maurizio Cieol (del Circolo Legambiente Dora Baltea), Diego Corradin (dell'Osservatorio Paesaggio dell'Ami), Daniele Meregalli (del

Fondo Ambiente Italiano), Paolo Fioletta (direttore area Territorio, trasporti e protezione civile della Città metropolitana), il sindaco di Ivrea Carlo Della Pepa e i colleghi sindaci del territorio.

**FOGLIZZO - ALL'INCONTRO ANCHE IL VESCOVO MONSIGNOR CERRATO**

# Il primo anno dell'hospice

## Struttura che completa la rete Asl di cure palliative

FOGLIZZO - Primo anno di attività per l'hospice foglizzese, una delle strutture residenziali dell'Asl dedicata alle cure palliative. La struttura - avviata il 4 aprile 2014, inizialmente con cinque dei dieci posti letto disponibili - ha completato la rete aziendale di cure palliative domiciliari e residenziali, costituita fino ad allora dalle unità operative di cure palliative (Uocp) di Chivasso, Ciriè e Ivrea e dagli hospice di Lanzo e Salerano. Nel 2014 sono state 92 le persone assistite e 30 nel primo trimestre 2015. La cooperativa sociale Frassati onlus, che ha in gestione la struttura, assicura attività alberghiere, assistenza Oss (Operatori socio sanitari), quella infermieristica e riabilitativa con operatori specializzati. L'associazione Samco onlus mette invece a disposizione medici esperti in cure palliative, già coinvolti nel servizio di cure palliative domiciliari, la psicologa e i volontari.

Alla cerimonia di martedì è intervenuto il vescovo, monsignor Edoardo Aldo Cerrato, che ha celebrato la Santa Messa. Sono seguiti i saluti istituzionali del presidente della cooperativa, Roberto Galassi, del direttore generale dell'Asl, Flavio Boraso, del presidente del Comitato dei sindaci del distretto di



Chivasso, Libero Ciuffreda (medico oncologo e co-fondatore della Samco) e del dirigente medico dell'Asl To4, referente per le attività dell'hospice, Giovanni Bersano.

"Abbiamo fortemente voluto aprire questa struttura - ha dichiarato Boraso -, completata e pronta da anni, ma mai attivata nonostante fosse stata inaugurata più volte, perché crediamo nella logica del fare rispetto ai bisogni dei cittadini e del territorio, che si traduce in iniziative concrete al di là delle dichiarazioni di intenti. Avevamo preso un impegno e lo abbiamo realizzato, anche grazie a un lavoro di rete e di sinergia tra operatori: la funzio-

ne distrettuale aziendale, il Comune, la cooperativa Frassati e la Samco".

"L'esperienza dell'hospice di Foglizzo costituisce un'importante sperimentazione di integrazione fra l'ente pubblico e il privato sociale - ha riferito Galassi -. I risultati e il diffuso apprezzamento per il servizio erogato in questo primo anno di attività costituiscono un valido esempio di come l'integrazione ente pubblico-privato sociale possa portare a modelli virtuosi di gestione innovativa della sanità pubblica. La nostra cooperativa, una delle prime cooperative sociali impegnate nella gestione di un hospice, ha investito nel progetto, nella forma-

zione e nella professionalità dello staff di cura ed è orgogliosa del percorso svolto nella gestione di un servizio così delicato".

Spesso si pensa alle cure palliative come sinonimo di qualcosa di poco utile o anche di "effetto placebo", come spesso si pensa all'hospice come luogo in cui si va solo a morire. Non è così, in entrambi i casi. Le cure palliative sono cure attive e totali delle persone la cui malattia di base, in rapida evoluzione, non risponde più a trattamenti specifici. Cure che non agiscono sulla causa della malattia, ma sui sintomi - come il dolore -, per prevenirli e contenerli il più possibile, e che prevedono un supporto di tipo psicologico e

**Servizio civile: con Ivrea Soccorso si può**

IVREA - L'associazione di volontariato Ivrea Soccorso gestisce la postazione avanza di 118 (con medico e infermiere) attiva 24 ore su 24 tutti i giorni dell'anno con base all'ospedale di Ivrea, e si muove con codici maggiori (solo rossi e gialli); gestisce inoltre un servizio, dalle 8 alle 23, per il trasporto anche in emergenza dal nosocomio di Ivrea verso i principali ospedali di primo livello di Torino, servizi di dialisi, e completa la sua presenza nel territorio svolgendo attività di protezione civile, maxi emergenze e missioni all'estero. Ha all'attivo circa 5 mila missioni l'anno e circa 170 mila km percorsi, e ciò la pone come la più grande associazione di soccorso del Canavese.

Ivrea Soccorso ha l'opportunità di offrire, a Ivrea, quattro posti di servizio civile per ragazze e ragazzi di età compresa fra i 18 e 28 anni: dodici mesi di crescita civile e formativa, di alto valore sociale e di cittadinanza attiva, per aiutare il prossimo in ambulanza. Si potrà presentare domanda entro le 14 del prossimo 23 aprile.

I settori di attività sono: emergenza 118 e trasporto socio sanitario di tipo ordinario, come servizi di accompagnamento, terapie e dialisi. Tutti i ragazzi frequenteranno un corso regionale per l'abilitazione al trasporto di emergenza in ambulanza. La principale novità del bando è l'apertura anche agli stranieri, cittadini Ue o titolari di permesso di soggiorno. La durata del servizio è di 12 mesi, 30 ore settimanali; ai ragazzi spetterà un assegno mensile di 433,80 euro.

La domanda è scaricabile da Facebook "Ivreasoccorso" o da [www.anpas.piemonte.it/servizio-civile](http://www.anpas.piemonte.it/servizio-civile); in alternativa, inviare una mail a [info@vdsivrea.it](mailto:info@vdsivrea.it).

sociale rivolto sia alla persona malata sia al nucleo familiare.

E l'hospice è il luogo dedicato alle cure palliative, quando non sia possibile prestare le stesse al domicilio della persona, per difficoltà familiari o per particolari situazioni cliniche. Ma l'hospice non è un luogo anonimo: è una casa speciale, dove gli operatori lavorano per assicurare la miglior qualità di vita possibile alla persona, valorizzando la relazione con i suoi cari, e dove i familiari ricevono accoglienza, sollievo, aiuto per

la sofferenza emozionale e spirituale, anche nel periodo del lutto.

La struttura e l'organizzazione dell'hospice di Foglizzo sono state studiate per mettere al centro delle cure il malato e la sua famiglia, non la malattia: le stanze sono singole, con la possibilità di ospitare il familiare anche durante la notte, non vi sono orari di visita per permettere tutta la relazione affettiva possibile e vi sono anche una cucina e un soggiorno a disposizione delle famiglie.

## Un evento per spiegare la medicina narrativa

IVREA - Il gruppo di lavoro sulla medicina narrativa dell'Asl To4 organizza, per il secondo anno, un evento formativo sul tema rivolto a studenti degli istituti superiori, associazioni di volontariato e popolazione. L'iniziativa, dal titolo "Il benessere nella malattia cronica. Il ruolo della medicina narrativa", si svolgerà il 29 maggio all'interno del Festival della lettura "La Grande Invasione", come già avvenuto l'anno scorso.

La medicina narrativa consiste nell'utilizzare le narrazioni, i racconti, delle persone assistite affette da una malattia cronica per rendere più efficace il processo di cura. Ciò non sostituisce l'approccio tradizionale alla malattia, ma lo integra: le persone, attraverso le loro storie, diventano protagoniste del processo di cura. L'utilizzo delle narrazioni valorizza attivamente la persona assistita e include nella relazione di cura il suo punto di vista, i suoi bisogni, la qualità percepita di vita, i suoi dubbi e le sue preoccupazioni.

In Italia, sono diverse le realtà sanitarie emergenti in quest'ambito, e tra queste una è l'Asl To4 al cui interno, da alcuni anni e in collaborazione con il corso di laurea in Infermieristica dell'Università di Torino-sede di Ivrea, opera il gruppo di lavoro "Narravita", formato da medici, infermieri, operatori socio-sanitari e psicologi che si occupano di persone con malattie croniche e che hanno una formazione specifica nel settore: la medicina narrati-



va, infatti, non si riduce a una semplice ricezione di una storia di malattia, ma richiede competenze "interpretative" da parte del professionista, il quale deve attribuire valore e significato a tale storia.

Il gruppo - coordinato dal medico nefrologo Paola Belardi - attualmente sperimenta le tecniche di medicina narrativa anche presso Nefrologia e Dialisi di Ivrea, Psicologia ospedaliera e hospice di Salerano, raccogliendo le narrazioni delle persone assistite, dei familiari e di chi si prende cura di loro e degli stessi operatori sanitari.

Il gruppo svolge formazione specifica per gli studenti del corso di laurea in Infermieristica di Ivrea e, con questi ultimi, attività di sensibilizzazione all'interno di alcune scuole superiori di Ivrea. La coordinatrice Belardi è intervenuta in diversi convegni sul tema, oltre ad aver organizzato il convegno "Viaggio tra storie di malattia cronica e cura" nell'ambito del "La Grande

Invasione" 2014.

Lo scorso martedì 24 marzo si è laureata in Infermieristica una brillante ormai ex studentessa, Federica Fersini, con una tesi dal titolo "Coinvolgimento dell'infermiere nella realizzazione di percorsi assistenziali individualizzati. Un'esperienza di medicina narrativa all'interno dell'ambulatorio di Malattia Renale Cronica Avanzata": tesi che è stata premiata con un 110 e lode, anche in considerazione della sua ricerca innovativa.

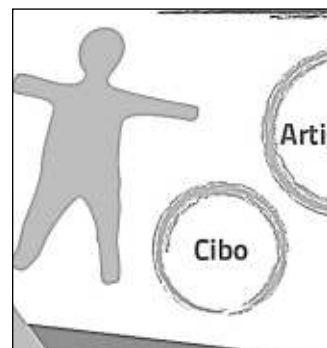
"Alla luce dei risultati dell'indagine - riferisce Federica Fersini - si è visto come l'integrazione della cartella infermieristica con una di stampa narrativa valorizzi la relazione tra persona assistita e infermiere, permettendo a questi ultimi di prendersi cura della persona nella sua globalità. La scrittura, insomma, aiuta l'infermiere a riconoscere le proprie emozioni, e ciò è fondamentale per permettergli di relazionarsi in modo empatico con la persona assistita".

**Cuornè: mostra sulla biodiversità alpina**

CUORNE' - Il Parco nazionale Gran Paradiso, in collaborazione con Cesma, allestisce la prima fase della mostra itinerante "La biodiversità delle praterie alpine nelle Alpi occidentali", nel sistema formato da Museo archeologico del Canavese e Museo "Carlin Bergoglio". La mostra, a cura di Bruno Bassano, Antonello Provenzale e Ramona Viterbi, è stata realizzata con il contributo di Museo regionale di Scienze naturali di Torino, Istituto di Scienze dell'Atmosfera e del Clima del Consiglio nazionale delle Ricerche, Parco nazionale Gran Paradiso e Parco naturale Orsiera-Rocciavere.

L'esposizione è costituita da un centinaio di foto dedicate alla biodiversità delle praterie alpine, alla rete di rapporti trofici che caratterizza questi ecosistemi e alle strategie utilizzate da piante e animali per affrontare le difficoltà associate all'ambiente di alta montagna. L'edizione cuornese è l'occasione per esporre una prima parte del patrimonio di animali in tassidermia donati dalla famiglia Seren Bernardone alla città.

Inaugurazione il 24 aprile alle 17,30, apertura fino al 26 giugno, dal lunedì al venerdì dalle 9,30 alle 16,30. Info: [www.cesmaonline.org](http://www.cesmaonline.org).



IVREA - E' una storia ormai più che decennale, quella di Ecoredia, fatta di incontri, discussioni, scambi e sostegno reciproco, che ha consolidato una rete di rapporti e una solida alleanza tra i consumatori e i produttori del nostro territorio... Una nuova comunità appena nata, quella dello Zac!, con la sua carica di energia, di fermento, di intrecci e contaminazioni fra esperienze diverse...

Dall'impulso di queste due realtà nasce una nuova esperienza, l'Altromercato, che si aggiunge ai mercatini settimanali dei produttori del lunedì e del giovedì delle CoseBuone allo Zac!. Ogni secondo sabato del mese il grande atrio del Movicentro diventerà uno spazio dedicato a fatti e persone che costruiscono l'economia solidale emergente: un luogo per acquistare cibo locale, prodotto secondo i principi dell'agricoltura biologica, ma anche per scoprire oggetti e abiti creati in modo ecologico e sostenibile e per trovare informazioni e suggerimenti per la cura e il benessere naturale. Nello stesso tempo, un luogo dove i visitatori potranno sperimentare in prima persona nuove capacità: i

## IVREA Nasce un Altromercato

produttori del mercato infatti, saranno di volta in volta protagonisti di laboratori, prove e dimostrazioni pratiche per condividere saperi e competenze e metterli a disposizione come bene comune.

E ancora, per i produttori stessi, uno spazio di incontro e discussione, per fare un passo avanti verso la costruzione e il rafforzamento di un'economia di territorio, parallela e alternativa a quella ormai da tempo entrata in crisi. In tal senso il percorso è già iniziato con una prima scrittura comune dei criteri per la partecipazione al mercato, base di discussione da cui potrebbero nascere una certificazione condivisa di territorio e una struttura di collaborazione più efficace fra produttori.

In continuità con l'esperienza della fiera SanaTerra, l'Altromercato vuole così essere un mercato-altro, che già parla la lingua della nuova economia e della nuova società che si vuole costruire. Appuntamento per le 10 di sabato 11, con l'apertura di mercato e laboratori previsti lungo l'arco della giornata; per questa prima edizione si darà particolare risalto alle produzioni di abbigliamento ecologico o naturale, con la presentazione di piccole e piccolissime imprese del settore, che culminerà, alle 18, con la sfilata primavera-estate della moda etica e sostenibile.